

DRESANO Il 14enne all'esame di terza media ha presentato un elaborato che coinvolge la sua comunità

C'è spazio per il campanile nella tesina di Pellegatta

■ Il concetto dello spazio e del tempo tradotto tra le righe della tesina di Edoardo Pellegatta, 14 anni di età, cittadino di Dresano.

Un elaborato realizzato dal pugno dello studente della 3^aB della Don Milani, in occasione dell'esame di terza media: una delle prime prove della vita da giovane adulto che l'hanno messo a confronto con nuove sfide da affrontare dopo la scuola media.

Attraverso la sua tesina, Pellegatta ha proposto il concetto del tempo e dello spazio ricollegando discipline didattiche con la vita di ogni giorno, riconducendo un pensiero alla sua stessa realtà: Dresano e la sua comunità parrocchiale che l'ha visto crescere e muovere i primi passi nella società. Un paesino alle porte di Milano con meno di

3mila anime, a confronto con la grande metropoli per eccellenza, tra futuro e design, architettura e leader nel mondo della moda.

Un piccolo mondo dai ritmi scanditi dal rintocco delle campane, dove lo storico campanile del paese rappresenta il centro della comunità. E proprio la torre campanaria ha fatto riemergere dalla pena del ragazzo il ricordo della figura dell'ex parroco, don Alfonso Rossetti scomparso recentemente, riportando alla mente gli insegnamenti e i valori significativi trasmessi ai giovani.

«I grandi traguardi richiedono impegno e fatica – dichiara lo studente che a settembre frequenterà il liceo delle scienze applicate a Casalpusterlengo –: si tratta di un messaggio che vorrei condividere



Edoardo Pellegatta con la professoressa di religione, Anna Paola Suppressa

con i miei coetanei». E ora che è pronto a intraprendere una nuova avventura presso la scuola superiore, il voto più bello che è l'insegnamento intrapreso della vita: un 10 e lode che rappresenta la crescita e la responsabilità verso scelte futuro che, nello spazio e nel tempo,

troveranno come mettere a frutto gli obiettivi e i sogni del ragazzo.

Entusiasta della produzione scritta dallo studente, la professoressa di religione Anna Paola Suppressa ha apprezzato in particolare la valenza umana dell'elaborato. ■

Lucia Macchioni